



## PROVINCIA DI VICENZA

### SERVIZIO URBANISTICA E AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

METODOLOGIA DI ANALISI DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO DEI PROGETTI SOTTOPOSTI AI PROCEDIMENTI DI CUI AGLI ARTT. 146 E 167, COMMI 4 E 5, DEL D.LVO 42/2004.

La Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000, considera il paesaggio come *“determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”* e la *“componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale, nonché fondamento della loro identità”*.

Il termine *“paesaggio”* definisce quindi una parte di territorio che viene riconosciuta o meglio *“percepita”* dalle popolazioni che abitano tale luogo.

Questo riconoscersi delle popolazioni in un territorio è strettamente legato alle forme spaziali e temporali che la popolazione stessa percepisce nel luogo, permettendole di disegnare e dare forma al territorio. Questo carattere del paesaggio è legato quindi a fattori naturali e a fattori culturali/antropici, chiarendo definitivamente che il concetto di paesaggio non è definito solo dall'ambiente ma soprattutto dalle trasformazioni che le popolazioni riversano sui loro territori, per determinare un connubio che ci permette di osservare *“quel paesaggio”* e riconoscerlo come tale.

La Convenzione si applica a *tutto “il territorio”* delle Parti e *“riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati.”*

La Valutazione dell'Impatto Paesaggistico consiste in una verifica di compatibilità paesaggistica di un progetto. Essa è finalizzata all'individuazione, descrizione e quantificazione degli effetti che un determinato progetto od opera, potrebbe avere sul paesaggio e sul contesto ambientale. Tra le istanze del DPCM 12 Dicembre 2005 e della Convenzione Europea del Paesaggio, in particolare per le finalità del progetto rispetto al paesaggio, si cita quanto segue: *“ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni”*.

La metodologia di analisi consiste nel valutare la sensibilità paesaggistica del sito, ove è ubicato l'intervento e, quindi, l'incidenza paesaggistica del progetto predisposto, ovvero il grado di perturbazione/interferenza generabile dal progetto proposto in quel contesto. Dalla combinazione delle due valutazioni deriva la determinazione del livello di impatto paesaggistico della trasformazione proposta.

I criteri sotto evidenziati costituiscono indirizzi per gli uffici provinciali competenti nelle istruttorie in materia di tutela paesaggistica.

#### **Criteri per la determinazione della classe di sensibilità del sito (tabella 1A )**

E' opinione largamente condivisa dagli studiosi che i paesaggi più segnati dalle trasformazioni recenti siano solitamente caratterizzati, rispetto a quelli del passato, da una perdita di identità, intesa in duplice modo: come chiara leggibilità del rapporto tra fattori naturali e opere dell'uomo, e come coerenza linguistica e organicità spaziale di queste ultime.

Pertanto, un forte indicatore di sensibilità è indubbiamente il grado di trasformazione recente o, inversamente, di relativa integrità del paesaggio, sia rispetto a un'ipotetica condizione naturale, sia rispetto

alle forme storiche di elaborazione antropica. Si dovrà quindi verificare l'appartenenza del sito a paesaggi riconoscibili eleggibili come sistemi strutturali (naturalistici e antropici) fortemente correlati, connotati anche da comuni caratteri linguistico-formali.

Si devono anche considerare le condizioni di visibilità più o meno ampia o meglio di co-visibilità tra il luogo considerato e l'intorno (costruzione di una "carta dell'intervisibilità" per definire l'ambito geografico all'interno del quale risulta teoricamente visibile il progetto).

Diverso è infatti il caso in cui le qualità formali sopra ricordate siano riconoscibili prevalentemente attraverso la cartografia e la visione ravvicinata, oppure si svelino allo sguardo direttamente nella visione panoramica ad ampio raggio.

Si devono, infine, considerare aspetti soggettivi, altrettanto importanti, ovvero il ruolo che la società attribuisce a quel luogo, in relazione a valori simbolici che ad esso associa. Tipico è il caso delle celebrazioni letterarie, pittoriche e storiche, ma anche delle leggende locali.

In definitiva, il giudizio complessivo circa la sensibilità paesaggistica di un sito è determinato tenendo conto di tre differenti modi di valutazione:

- morfologico-strutturale
- vedutistico
- simbolico

Tale analisi dovrà estendersi al contesto più ampio in cui si inseriscono l'area o i fabbricati oggetto di intervento, sia all'ambiente immediatamente circostante, sia infine, agli edifici o alle aree sulle quali si interviene.

#### **Modo di valutazione morfologico-strutturale**

La valutazione richiesta dovrà considerare se quel sito appartenga ad un ambito la cui qualità paesaggistica è prioritariamente definita dalla leggibilità e riconoscibilità di uno o più di questi sistemi e se, all'interno di quell'ambito, il sito stesso si collochi in posizione strategica per la conservazione di queste caratteristiche di leggibilità e riconoscibilità. Il sistema di appartenenza può essere di carattere strutturale, vale a dire connesso alla organizzazione fisica di quel territorio e/o di carattere linguistico e quindi riferibile ai caratteri formali (stilistici, tecnologici e materici) dei diversi manufatti.

#### **Modo di valutazione vedutistico**

Premesso che il concetto di paesaggio è sempre fortemente connesso alla fruizione percettiva, non ovunque si può parlare di valori panoramici o di relazioni visive rilevanti. Il modo di valutazione vedutistico si applica là dove si consideri di particolare valore questo aspetto in quanto si stabilisce tra osservatore e territorio un rapporto di significativa fruizione visiva per ampiezza (panoramicità), per qualità del quadro paesistico percepito, per particolarità delle relazioni visive tra due o più luoghi. Se, quindi, la condizione di co-visibilità è fondamentale essa non è sufficiente per definire la sensibilità «vedutistica» di un sito, vale a dire non conta tanto, o perlomeno non solo, quanto si vede ma che cosa si vede e da dove. E' infatti proprio in relazione al cosa si vede e da dove che si può verificare il rischio potenziale di alterazione delle relazioni percettive per occlusione, interrompendo relazioni visive o impedendo la percezione di parti significative di una veduta, o per intrusione, includendo in un quadro visivo elementi estranei che ne abbassano la qualità paesaggistica.

#### **Modo di valutazione simbolico**

Questo modo di valutazione non considera tanto le strutture materiali o le modalità di percezione, quanto il valore simbolico che le comunità locali e sovra locali attribuiscono al luogo, ad esempio, in quanto teatro di avvenimenti storici o leggendari, o in quanto oggetto di celebrazioni letterarie, pittoriche o di culto popolare.

La valutazione prenderà in considerazione se la capacità di quel luogo di esprimere e rievocare pienamente i valori simbolici associati possa essere compromessa da interventi di trasformazione che, per forma o funzione, risultino inadeguati allo spirito del luogo.

Tabella 1A - Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesaggistica del sito oggetto di intervento.

Criteria di valutazione	Chiavi di lettura	si	no
Morfologico/ Strutturale	<b>APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI:</b>		
	di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica): percorsi –anche minori- che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari – verdi o d’acqua - che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, “porte” del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	di interesse storico e/o agrario: nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche; filari, chiese, ponticelli, percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	l’intervento rientra all’interno di un Piano d’Area	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	di interesse naturalistico: significativi per quel luogo, ad esempio: alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<b>APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN ELEVATO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	quartieri o complessi di edifici con caratteristiche unitarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	il fabbricato oggetto di intervento è caratterizzato da una composizione architettonica significativa (edifici storici, edifici moderni “d’autore”, edifici minori,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l’edificio oggetto di intervento è prossimo ad edifici storici o contemporanei di rilievo civile o religioso (chiese, edifici pubblici e privati, fabbricati industriali storici, ecc...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Vedutistico	<b>APPARTENENZA A PUNTI DI VISTA PANORAMICI O AD ELEMENTI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E MONUMENTALE APPARTENENZA A PERCORSI DI FRUIZIONE PAESISTICO-AMBIENTALE/ CONTIGUITÀ CON PERCORSI AD ELEVATA PERCORRENZA</b>		
	l’edificio appartiene o si colloca su uno specifico punto prospettico o lungo visuali storicamente consolidate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	l’edificio si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (pista ciclabile, parco, percorso in area agricola)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	l'edificio è adiacente a tracciati stradali anche di interesse storico, percorsi di grande viabilità, tracciati ferroviari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Simbolico	<b>APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A LUOGHI CONTRADDISTINTI DA UNO STATUS DI RAPPRESENTATIVITÀ NELLA CULTURA LOCALE</b>		
	luoghi che rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### Criteria per la determinazione del grado di incidenza paesaggistica del progetto (tabella 2A)

Il grado di incidenza paesaggistica del progetto è riferito alle modifiche che saranno prodotte nell'ambiente delle opere in progetto. La sua determinazione non può tuttavia prescindere dalle caratteristiche e dal grado di sensibilità del sito.

Vi dovrà infatti essere rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito (capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva) e le considerazioni da sviluppare nel progetto relativamente al controllo dei diversi parametri e criteri di incidenza.

Determinare quindi l'incidenza del progetto significa considerare se l'intervento proposto modifica i caratteri morfologici di quel luogo, se si sviluppa in una scala proporzionale al contesto e rispetto a importanti punti di vista (coni ottici).

Anche questa analisi prevede che venga effettuato un confronto con il linguaggio architettonico e culturale esistente, con il contesto ampio, con quello più immediato e, evidentemente, con particolare attenzione (per gli interventi sull'esistente) all'edificio oggetto di intervento. Analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del sito, si determinerà l'incidenza del progetto rispetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:

- incidenza morfologica e tipologica
- incidenza linguistica: stile, materiali, colori
- incidenza visiva
- incidenza simbolica

In riferimento ai criteri e ai parametri di **incidenza morfologica e tipologica** non va considerato solo quanto si aggiunge coerenza morfologica e tipologica dei nuovi interventi ma anche, e in molti casi soprattutto, quanto si toglie. Infatti i rischi di compromissione morfologica sono fortemente connessi alla perdita di riconoscibilità o alla perdita tout court di elementi caratterizzanti i diversi sistemi territoriali. In questo senso, per esempio, l'incidenza di movimenti di terra si pensi alla eliminazione di dislivelli del terreno – o di interventi infrastrutturali che annullano elementi morfologici e naturalistici o ne interrompano le relazioni può essere superiore a quella di molti interventi di nuova edificazione.

Una valutazione approfondita deve essere sviluppata per interventi di maggiore complessità – piani attuativi – per i quali la valutazione deve considerare sia la coerenza interna alla struttura morfologica e tipologica del progetto sia il rapporto di questa con il contesto: ritmi, moduli dimensionali, allineamento, orientamento e giacitura degli edifici, organizzazione degli spazi pubblici.

I criteri e parametri di **incidenza linguistica** sono quelli con i quali si è più abituati ad operare. Sono da valutare con grande attenzione in tutti casi di realizzazione o di trasformazione di manufatti, basandosi principalmente sui concetti di assonanza e dissonanza. E' utile ricordare che in tal senso possono giocare un ruolo rilevante anche le piccole trasformazioni non congruenti e, soprattutto, la sommatoria di queste. Il caso di più immediata comprensione è quello relativo ai nuclei storici, dove la sostituzione di recinzioni, serramenti e finiture degli edifici può arrivare a stravolgerne completamente immagine e caratterizzazione storica. Considerazioni analoghe di attenzione alla qualità compositiva vanno però sviluppate anche in riferimento agli interventi di nuova realizzazione (singoli interventi o piani attuativi ) e a quelli di trasformazione o sviluppo del sistema degli spazi pubblici (pavimentazioni, trattamento delle superfici a verde, alberature, muri e muretti di contenimento, opere d'arte...). Anche in questo caso nella valutazione di progetti complessi si dovrà considerare sia il rapporto tra progetto e contesto sia la coerenza interna al progetto (identità linguistica del nuovo insediamento e del nuovo assetto).

Per quanto riguarda i parametri e criteri di **incidenza visiva**, è necessario assumere uno o più punti di osservazione significativi, la scelta dei quali è ovviamente influente ai fini del giudizio. Sono da privilegiare i punti di osservazione che insistono su spazi pubblici e che consentono di apprezzare l'inserimento del nuovo manufatto o complesso nel contesto, è poi opportuno verificare il permanere della continuità di relazioni visive significative. Particolare considerazione verrà assegnata agli interventi che prospettano su spazi pubblici o che interferiscono con punti di vista o percorsi panoramici.

La simulazione grafica dell'inserimento dell'intervento può essere utile per mettere in evidenza da quali punti particolarmente critici (ad esempio, punti panoramici, strade importanti) il nuovo manufatto possa o non possa ridurre la percezione panoramica o se si caratterizzi come elemento estraneo nel quadro panoramico. La simulazione verrà richiesta per le domande di autorizzazione paesaggistica ordinaria e nei casi di maggior sensibilità dei siti/luoghi.

I parametri e i criteri di **incidenza simbolica** mirano a valutare il rapporto tra progetto e valori simbolici e di immagine che la collettività locale o più ampia ha assegnato a quel luogo. In molti casi il contrasto può esser legato non tanto alle caratteristiche morfologiche quanto a quelle di uso del manufatto o dell'insieme dei manufatti.

**Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto.**

Criteri di valutazione	Rapporto contesto/progetto: parametri di valutazione	Incidenza	
		si	no
Incidenza Morfologica Strutturale	<b>ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO E DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO</b>		
	<b>il progetto comporta modifiche:</b>		
	degli ingombri volumetrici evidenti ai fini paesaggistici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	delle altezze, degli allineamenti degli edifici e dell'andamento dei profili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	dei profili di sezione trasversale urbana/cortile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	dei prospetti, dei rapporti pieni/vuoti, degli allineamenti tra aperture e superfici piene;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	dell'articolazione dei volumi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	alle caratteristiche orografiche e morfologiche dei luoghi (l'intervento comporta movimenti di terra e variazioni del naturale andamento dei rilevati)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<b>ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE</b>		

	<b>NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI:</b>		
	<b>il progetto prevede:</b>		
	tipologie costruttive differenti da quelle prevalenti in zona;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	soluzioni di dettaglio (es manufatti in copertura: abbaini – terrazzi - lucernari - aperture, materiali utilizzati, ecc..) differenti da quelle presenti nel fabbricato, da eventuali soluzioni storiche documentate in zona o comunque presenti in aree limitrofe;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Incidenza linguistica: stile, materiali e colori	<b>LINGUAGGIO DEL PROGETTO DIFFERENTE RISPETTO A QUELLO PREVALENTE NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Incidenza visiva	<b>INGOMBRO VISIVO</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<b>OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<b>PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<b>CONTRASTO CROMATICO</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<b>ALTERAZIONE DEI PROFILI</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Incidenza simbolica	<b>INTERFERENZA CON I LUOGHI SIMBOLICI ATTRIBUITI DALLA COMUNITA' LOCALE</b>		
	Incapacità dell'immagine progettuale di rapportarsi convenientemente con valori simbolici attribuiti dalla comunità locale (importanza dei segni e del loro significato)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### Determinazione del livello di impatto paesaggistico del progetto

Qualora nella Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto:

- vi sia una prevalenza di “si” l’impatto paesaggistico risulta oltre la soglia di tolleranza, pertanto il progetto non è autorizzabile e sarà respinto. Potranno essere fornite indicazioni per la completa riprogettazione dell’intervento.

- vi sia una uguale quantità di “si” e di “no” il progetto è considerato ad impatto paesaggistico rilevante ma tollerabile ed è **suscettibile di prescrizioni che prevedano** adeguate forme di mitigazione.

- vi sia una prevalenza di “no” il progetto è considerato ad impatto paesaggistico inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente giudicato accettabile sotto il profilo paesaggistico. Potrà in ogni caso essere suscettibile di prescrizioni.

La presenza di “si” nella Tabella 1A - Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesaggistica del sito oggetto di intervento – rafforzerà il livello dell’impatto paesaggistico derivante dal grado di incidenza sopra riportato.